

CARREFOUR ITALIA, 'INDAGINE INTERNA SU EPISODI L'AQUILA, CLIMA TORNÌ SERENO'

18 Luglio 2017



L'AQUILA - "Confermiamo che provvederemo ad un reintegro della dipendente, in ottemperanza alle decisioni del giudice. Più in generale, prendiamo molto seriamente in considerazione episodi quali quelli riportati dalle cronache degli ultimi giorni, abbiamo già avviato una indagine interna per accertare fatti e responsabilità e messo in atto iniziative per ristabilire nel minor tempo possibile un clima di lavoro e collaborazione il più sereno possibile, obiettivo che per l'azienda è prioritario".

Lo rende noto Carrefour Italia, in seguito al reintegro di una dipendente del punto vendita di via Panella dell'Aquila licenziata a dicembre 2016, secondo quanto stabilito dal giudice del lavoro dell'Aquila Anna Maria Tracanna che ha accolto il ricorso della Cgil, in modo illegittimo.

Il punto vendita di via Panella è finito al centro delle cronache non soltanto per questo caso, ma anche per il suicidio di Franco Eleuteri, il 62 enne a capo del reparto macelleria che si è tolto la vita il 28 maggio scorso nella sua abitazione di Vazia, frazione di Rieti.

Episodio quest'ultimo in seguito al quale la procura reatina ha aperto un'inchiesta contro ignoti. L'ipotesi di reato è istigazione al suicidio.

Nei giorni scorsi, inoltre, il sindacato Ugl ha tuonato contro l'azienda perché "una dipendente, iscritta e dirigente provinciale della Ugl, dopo aver ricevuto, nel giro di pochi giorni, continui cambi di turni e di sede lavorativa ha accusato un malore sul posto di lavoro per cui è stato necessario l'intervento del 118 per il trasporto al pronto soccorso".

Giovedì 20 luglio alle ore 16, nella sede della Ugl sita in viale Alcide de Gasperi 34, si terrà una conferenza stampa sulla situazione dei dipendenti Carrefour cui prenderanno parte il sindaco del capoluogo d'Abruzzo, Pierluigi Biondi, e il segretario provinciale Ugl Giuliana Vespa.

Lo stesso sindacato incontrerà rappresentanti Carrefour venerdì 21 Luglio, alle ore 11 all'Hotel Federico II, un incontro richiesto proprio dalla Ugl per "pretendere il ripristino immediato di normali e civili condizioni lavorative. In caso contrario siamo pronti ad ogni forma di clamorosa protesta per tutelare i diritti e la salute di ogni lavoratore".